



*Nella penombra uno specchio*

**Mattia Badalucco Cavasino**

*Nella penombra  
... uno specchio*

Mattia Bedolucero

*Vorrei riacciuffarti  
perduta giovinezza  
consumata  
all'insegna dell'oblio.  
Che cosa mi è rimasto  
del lungo percorso?  
... un vestito di lino bianco;  
l'aroma inebriante  
delle rose gialle;  
i baci rubati  
tra gli angoli  
appena smussati;  
il risveglio improvviso  
di un sogno che non demorde,  
che lacera.*

*Fra il silenzio accecante  
degli antichi ruderi elimi,  
in questo incipiente mattino  
di una stagione  
che non vuole morire,  
ti cerco  
fra le nuvole olimpiche  
e nel sacro fuoco  
del magma primordiale.  
Lì tra impossibili parole  
che lacerano,  
il nostro amore risorgerà  
tra le venule misteriose  
e gli echi  
chiusi  
nel mito della dea  
dove ti ho sussurrato <<Ti amo>>*

### III

*Pioggia insistente ...  
tra i perduti viali ...  
scroscia sul dolore  
squarcia  
il pallido mio viso  
segnato  
da un oscillante tormento.  
Angosciose immagini ...  
divorate  
dal mostro dell'esistenza  
che maschera  
la sua fragilità.  
Intorno ...  
oscure tenebre ...  
chiassoso silenzio ...  
sinistro fascino  
... flagellano i miei sentimenti.*

#### IV

*Si fa corto il respiro  
... rada l'atmosfera  
per la nebbia  
... lieve il dondolio  
dei ciottoli sconnessi  
nel vicolo cieco.  
Sottile, invisibile  
il freddo  
... penetra nella carne  
... agghela anche il cuore  
sempre alla ricerca  
delle tracce di una vita  
smarrita  
in un freddo autunno.  
Residuo chiarore  
di un sole all'ocaso  
nel sale del mare  
... una vela lontana  
ne scandisce i secondi  
... è la fine.*

*Sete ...*

*sete atavica ...*

*non finirà.*

*Triste il giorno ...*

*che lento si snoda.*

*Bevo acqua salata*

*per fermare*

*... la sete di te*

*... mi abbevero del verde azzurro del mare*

*per inondarmi ... di te.*

*Troppo tardi ...*

*per fermare*

*la fallace corsa del destino*

*troppo tardi*

*... per obliarti*

*troppo tardi*

*... per tutto.*

*L'unica possibilità di vita*

*è, forse, il sogno?*

*E' necessario, dunque, morire*

*... per vivere ancora?*

## VI

*Freddo*

*Freddo*

*Freddo ... fuori.*

*Difficile il respiro*

*... in apnea.*

*Anima esanime*

*... non liberatrice.*

*Intatto ancora*

*il cordone ombelicale.*

*Ti fermerai, anima mia,*

*o*

*berrai ... alla fontana ritrovata?*

*Ai dolci silenzi*

*fatti di ansie improvvise,*

*e*

*... di voglie?*

*Grido al tuo sorriso*

*breve e disarmante.*

## VII

Buio ...  
la notte,  
non del tutto svuotata  
da secoli di silenzio,  
scende  
coi suoi rumori;  
... si insinua  
tra i fragili pensieri  
che spariscono  
come gocce  
che hanno esaurito  
il loro corso  
e si raggrupmano  
amare e isolate.  
Voglio.  
Ho voglia di ricordi.  
Rivedo cieli lontani;  
rivivo  
le lunghe passeggiate  
lungo il muro di cinta  
tra il cupo fogliame del bosco; ...  
e, per la prima volta,  
taccio  
e ... ti guardo.

## VIII

*Per la prima volta  
... la "Felicità"  
... senza limiti  
... senza richieste  
... per sempre.  
Sono viva ...  
vivo per te ...  
vivo della tua presenza ...  
vivo di te.  
I giorni ... bui  
non erano ancora arrivati.  
Ora ...  
è tempo di tempesta:  
nessun assalto ...  
avanti e indietro.  
Ora, solo ... memorie  
di giorni  
gravidi di ansie;  
della furia devastatrice;  
dell'ira irrefrenabile.  
Non lasciarmi sola.  
Il desiderio ... ultimo:  
era ... in te.*

*Già accartocciate e spente  
danzano  
le foglie.  
Come marea, il sangue  
frange  
i sogni  
che più non dissetano.  
Si smagliano i pensieri.  
Cosa resta degli anni aironanti?  
Forse solo ... un refrigerante rifugio  
nei confini sbiaditi della controra  
abbandonati alla carezza della luna,  
tra il cadenzato cigolio della linfa magra  
o soltanto  
i tronchi aggrovigliati nella sfida  
alle sillabe del tempo  
sotto i raggi di un sole  
che scolora ogni pena  
trasfigurando  
in speme di leggenda  
il nostro inquieto vivere  
aggrappato  
al fluttuare  
delle apparenze?*

*Sono qui ...  
nel buio del silenzio  
di questa spiaggia vuota.  
La salsedine  
tra i capelli ...  
la voce dell'acqua ...  
sciaborda lieve,  
alla ricerca  
di echi nuovi.  
Frugo ... tra memorie,  
cerchi d'ombra,  
luoghi vaghi senza più contorni  
per dare un senso  
a questo inquieto vivere.  
Vado alla ricerca  
del riso, delle illusioni,  
perché sbaraglino  
le sacche degli abbagli e i vuoti sogni  
accartocciati in questo mio inquieto vivere  
all'ombra del fruscio del silenzio  
che disperde la vita come cenere al vento.  
Io, fragile farfalla ...  
metafora di voli fra pallide stagioni  
ancora in cerca di un approdo.*

*Spariranno come fantasmi  
ora che non sei più qui  
i ricordi ...  
delle lunghe scarpinate  
lungo il campo dei "Miracoli"  
che liberavano  
la mia profonda sete?  
Nei tristi meriggi estivi senza te ...  
si fermerà la giostra  
degli ultimi aneliti?  
Chiudono le baracche.  
Brucerà sull'altare  
degli dei della quotidianità  
la mia profonda sete  
dell'impossibile?  
Piango.  
Aiutami Signore.  
Liberami da ogni malefico rimembrare  
Chissà se riuscirò a dimenticare.  
Domani ... è un altro giorno ...*

*Dopo le ore dell'impegno ...*

*la mia disperazione.*

*Amarti.*

*Come una rondine*

*libera, mi libro,*

*sempre più su*

*più su*

*a gridare il mio canto*

*e aprire il mio petto*

*a probabili cacciatori.*

*Grido:*

*Sparate ...*

*sparate ...*

*tanto ...*

*il mio amore*

*mi salverà.*

*Respirare il tuo respiro  
forte e breve  
come il tempo che ci è rimasto.*

*Ti guardo*

*Ti chiedo:*

*<<Domani dove sarai>>?*

*So*

*che ti penserò ...*

*ogni momento ...*

*ogni ora ...*

*prima di addormentarmi ...*

*sempre.*

*Nella notte buia*

*ho scritto versi ... per te.*

*Li ho cancellati.*

*Ma ora ...*

*perché continuo*

*a scriverne?*

*Forse ...*

*per lasciarti traccia*

*della mia vita*

*e poi ... lentamente morire.*

#### XIV

Quante volte  
mi sono aggrappata alla tua mano  
per trovare la forza.  
Ora ... la tempesta è in atto  
tu non ci sei.  
Lacerata nel mio caveau  
in questa torbida estate  
di fosche tinte trapunta ... piango  
Vorrei raggiungere  
l' "Infinito Orizzonte"  
dell' "Isola Perduta"  
Guardando la tua stella  
Pulsa ... ad ogni mio sguardo  
Chissà ...  
Forse ... non tutto è perduto  
Forse ... non è troppo tardi ... per noi.

*Nell'aria fredda ...  
le mie mani  
tracciano messaggi.  
Chiedono la resurrezione?  
Il cuore turbato ... ha paura  
Attende ...  
Spera ...  
Il freddo  
lascia  
segni ... brividi.  
Nell'umida aria ...  
impenetrabili trasparenze  
canti d'allegria  
passi leggeri ...*

*Sul grembo d'un sospiro  
i miei soliloqui ...  
a fianco delle ombre ...  
in questa eutanasia del mare  
solcato  
di schiuma leggera.  
In questo  
morbido autunno  
fisso  
lo scorrere  
dei giorni  
le penombre  
il crampo dei cancelli  
che si chiudono.  
Sciolti ...  
gli affanni del cuore  
Attendo ...  
il refrigerio di una voce  
La tua.*

## XVII

*Vicino al fuoco ...  
con frammenti di luna  
fra le mani  
in questo tempo  
senza volto ...  
aspetterò  
la pioggia.  
Dopo ...  
il ciclo delle stagioni  
senza nome  
riacciuferò ... la gerla  
coi semi  
della nuova vita.  
Aspetterò ... nella soffitta  
la purezza disincantata  
di te,  
ragazzo diventato uomo,  
tra ceppi che ardono  
e candele ... accese  
per allontanare il buio.  
Vestita d'arcobaleno  
con frammenti di luce  
fra le dita  
rincorrerò  
il fulcro della vita ...  
per identificarmi  
nelle sue radici.*

*Nel deserto  
della mia anima  
una musica strana  
Annulla le certezze  
Il sole ... lontano  
splende  
sulle delusioni  
delle spasmodiche allucinazioni,  
mostri oscuri,  
di questa insignificante esistenza ...  
senza te  
Perché all'improvviso  
mi accorgo  
che piango?  
Perché il pensiero  
nei ricordi  
s'allaga  
e la fuggita luce  
più non appartiene  
al vivere?*

*I sogni, costruzioni senza fondamenta,  
finiscono davanti a un binario.*

*Opache ombre  
agitano le mani  
dai finestrini dei vagoni*

*Salutano  
Nuvole disfatte,  
custodi vigili  
di antiche memorie,  
vagano*

*tra le nebbie  
Perché questa morsa  
nel cuore  
se niente sembra dissolto?*

*Perché brandelli  
di pensiero impotenti  
tenui fili dell'anima  
corrono*

*lungo i binari  
della strada ferrata?  
Chi li libererà ...  
dall'esilio?*

*Perché*

*ancora una volta*

*hai disfatto i miei sogni*

*avverso destino?*

*Nel silenzio della notte*

*tra la trasparenza delle lacrime*

*nella segretezza di ogni cosa*

*ritornano alla mente*

*i momenti, gli attimi*

*presto fuggiti,*

*attraverso smagliature,*

*al reale contatto col mondo.*

*Poveri sogni*

*riversi sul loro trono*

*abbandonati al loro destino*

*Sciolto è l'incanto*

*Ora ... è d'uopo*

*reprimere l'ansia*

*soffocare il dolore*

*nel sincrono di ogni sospiro*

*urtando agli angoli*

*i voli dispersi*

*con un puro brindisi*

*al mistero della vita.*

Vagando senza fine  
in un tempo senza storia  
ho cercato il tuo volto diafano  
in una roccia nera  
nella chimera  
di un mattino nuvoloso  
tra fuggenti nuvole di spuma  
al ritmo surreale delle onde  
Non l'ho trovato  
Vago sconvolta  
Ti invoco  
Dove sei?  
Allucinanti passi ...  
alla ricerca di te.

*Io  
labile naufraga  
tra la dispersione  
della legge del pensiero  
lentamente vago ...  
lo sguardo teso  
alla ricerca  
della verità  
Musica infinita  
perché guidi i miei passi?  
Accelerero ... non ti trovo  
Perché fisso  
il freddo buio delle strade  
che mi avvolge silente  
come grigio fumo?  
Dispero  
Non ti trovo ancora ...  
Allora ... in un raggio di sole  
... con in mano  
una tazza di caffè ...  
gli occhi verso la "Felicità"  
... voglio morire.*

*Ho lasciato  
il luogo  
dove sono nata.  
Ho detto addio  
a tutte le cose  
che amavo  
mi sono rifugiata  
nell'incanto  
di un sogno perverso.  
Nel cuore ...  
i colori dell'arcobaleno  
negli occhi ...  
lo scheletro del "Monte".  
Come ombra  
corro  
per le nude strade.  
Il vento caldo  
della terra  
sibila  
sul pallore invisibile delle lacrime  
che brillano  
tra le macerie  
del pensiero.*

Vorrei ...  
che un'ala  
mi portasse in alto  
nel nitore  
del brezzare rarefatto di un' alba  
presidio  
di immacolati universi  
che roteano intorno  
allo stupore di una vita  
davanti  
ai voli nei tramonti  
o  
al mormorio eterno  
delle onde del mare.  
Per sciogliere i grumi  
non è bastato  
lo scorrere  
del fiume della vita  
finalizzato  
a sollevare il secchio dal profondo  
col suo traboccare ...  
di acqua fresca  
"ergo, necesse est"  
placare  
la sete dell'anima.

*Squarcia l'aria  
il grido dei gabbiani ...  
il sole accende  
le tinte del cielo  
mentre noi ...  
– per celiare? –  
ammariamo nella banalità  
i nostri incontri  
sigillandoli  
nell'intercapedine ... della tenerezza  
per nascondere  
l'urlo impetuoso e travolgente dell'amore.  
Poi ...  
la lima degli anni  
scombina la gradazione dei sospiri  
affievolendo il flusso,  
umido ancora, della passione  
mimetizzandolo  
in transiti ineguali erratici.  
Mentre ... l'amore  
come la vita ...  
si dilegua.*

*Al davanzale del nuovo giorno  
il vigore giovane del sole,  
al bollente aroma del caffè,  
versa  
nello scrigno delle tue mani  
l'eco di una favola  
in cui, coi tuoi occhi,  
sorridente  
il volto dell'Ignoto.  
Non si può ancora  
chiudere il lucchetto  
alla porta dell'amore.  
Ci sono ancora  
sogni  
da vivere.*

*Brividi d'ombra*

*accolgono*

*il pulsare lieve*

*della luna.*

*Affondano nell'anima.*

*Incute paura l'opaca luce*

*al vivere dei giorni.*

*Ma io ...*

*io non ho paura*

*e*

*continuerò a cercare*

*le certezze perdute*

*camminando su sentieri*

*avvolti nel mistero.*

*Ritroverò ...*

*nel pianto di rugiada del mattino ...*

*nell'innocenza pura di una rosa ...*

*in un pallido tramonto ...*

*nel buio della sera ombrosa*

*che già vacilla ...*

*fra le macerie*

*che impigliarono*

*la mia storia nel vento ...*

*sull'orlo di una nuvola di luce,*

*la smarrita felicità.*

*Tra le trafitte chimere dell'io ...  
ho mendicato, invano,  
attimi di felicità.  
Fitto buio  
funerei silenzi  
nella mia vita ...  
poi ... la luce  
ha dato meta  
al labirinto dei miei passi  
facendomi volare  
oltre il deserto  
dell'umano desiderare ...  
oltre le spine lancinanti  
delle colpe  
degli "apostoli del nulla".  
Il fiume della gioia  
scorre ora oltre le macerie  
e le dighe del dolore  
Senza fine ... la felicità  
Oltre ... ogni aspettativa.*

*Al suono ... di un'arpa incantata  
danzano le ore dell'amore  
Si innalzano i silenzi  
tra gli arcobaleni del sole  
e ... una pura gioia  
canta la vita.  
Rugiada dell'incanto,  
la felicità,  
stillata e irriga  
tutti gli istanti e ...  
non più nebbie ...  
non più lacrime ...  
non più dolori ...  
nel cammino del cuore  
dimentico ...  
dei tumulti del tempo  
che avevano costellato  
la vagante prigionia  
tra le frustate ...  
del dolore.*

*Come stanca lumaca nascosta ...  
dalla palude del tempo  
in un silenzio stupito  
nell'Apocalisse ...  
di buie galassie  
si avventura  
l'anima ferita  
sfiorando  
impalpabili sabbie lunari  
Perché  
come piaga velata e perenne scia  
trasporti ...  
il murmure sgomento  
di una vita impietrata?  
Perché nascondi  
il mistero  
dell'ultimo fiammeggiare del cuore  
illuminato  
da un sole moribondo?  
Vola il tuo grido ...  
per brama  
d'amore senza fine  
che ...  
la morente luce  
non sa fermare.*

## Indice:

- I) Risveglio ... improvviso
- II) Fra gli elimi ruderi
- III) Fragilità
- IV) È ... la fine
- V) Troppo tardi
- VI) Freddo fuori
- VII) Taccio e ti guardo
- VIII) Senza limiti
- IX) Apparenze
- X) Metafora di voli fra pallide stagioni
- XI) Domani ... è un altro giorno
- XII) Sparate
- XIII) E poi ... lentamente morire
- XIV) Forse ... non è troppo tardi
- XV) Messaggi
- XVI) Attesa
- XVII) Il fulcro della vita
- XVIII) Agonia
- XIX) Alla stazione
- XX) Brindisi
- XXI) Ritmo surreale
- XXII) In un raggio di sole
- XXIII) Per le nude strade
- XXIV) Necesse est
- XXV) Come la vita che dilegua
- XXVI) Eco di una favola
- XXVII) Ritroverò
- XXVIII) Oltre il deserto
- XXIX) Felicità
- XXX) Che ... la morente luce non sa fermare